

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII-ter N. 40

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

57^a Sessione plenaria
(Parigi, 1-3 dicembre 2009)

Raccomandazione n. 850 ⁽¹⁾

Sulle informazioni dell'UE e del Consiglio dell'UEO
relative alla Politica europea di sicurezza e di difesa ⁽²⁾

Trasmessa il 12 gennaio 2010

L'ASSEMBLÉE,

(i) *Se félicitant* des rapports des Conseils de l'Union européenne et de l'UEO sur la politique étrangère, de sécurité et de défense européenne;

(ii) *Constatant* que chacun de ces rapports est traité séparément, par une seule instance parlementaire;

(iii) *Estimant nécessaire* d'intensifier le débat parlementaire et d'encourager le dialogue entre parlementaires et gouvernements sur ces rapports;

(iv) *Saluant* la qualité des réponses, généralement constructives, du Conseil de l'UEO aux recommandations et aux questions écrites de l'Assemblée;

(v) *Soulignant* que les réponses du Conseil aux recommandations de l'Assemblée occupent une place importante et cruciale dans l'acquis interparlementaire accumulé au fil des nombreuses années d'activités du Conseil et qu'il n'existe au-

⁽¹⁾ Adoptée par l'Assemblée le 3 décembre 2009, au cours de sa 4^{ème} séance plénière.

⁽²⁾ Exposé des motifs: voir rapport présenté au nom de la Commission politique par par M. Michael Hancock (Royaume-Uni, Groupe libéral) et M. Giacomo Santini (Italie, Groupe fédéré), Doc. 2059.

cune disposition équivalente régissant les communications entre le Parlement européen et le Conseil de l'UE;

(vi) *Notant* que pour l'élaboration de son rapport au Parlement européen, le Conseil de l'Union européenne entend s'inspirer du rapport sur la mise en oeuvre de la Stratégie européenne de sécurité, mais *estimant* néanmoins qu'il faut poursuivre les efforts afin de forger une culture stratégique européenne qui soit commune aux gouvernements, mais aussi aux parlementaires et à l'ensemble de l'opinion publique;

(vii) *Notant* que le rapport de la présidence sur la PESD ne consacre que quelques chapitres au développement des capacités civiles et militaires, et en particulier qu'il ne fournit que peu d'informations sur les progrès en matière de Groupements tactiques,

RECOMMANDE AU CONSEIL DE L'UNION DE L'EUROPE OCCIDENTALE

1. De proposer au Conseil de l'Union européenne de publier régulièrement un rapport écrit sur la mise en oeuvre de la politique européenne de sécurité et de défense commune (PSDC), qui remplacerait les rapports semestriels de la présidence sur ce thème et qui paraîtrait en même temps que le rapport du Conseil sur

les principaux aspects et les choix fondamentaux de la politique étrangère et de sécurité commune;

2. De proposer au Conseil de l'Union européenne de transmettre tous ses rapports sur la politique étrangère, de sécurité et de défense européenne simultanément au Parlement européen, aux parlements nationaux des Etats membres de l'UE et à l'Assemblée;

3. De continuer à répondre aux recommandations parlementaires et d'améliorer encore davantage la qualité des réponses en répondant de manière exhaustive aux questions posées et aux suggestions formulées;

4. D'encourager les Etats membres à redoubler d'efforts dans le cadre de l'Union européenne afin de développer les capacités civiles et militaires de gestion de crise, notamment pour accroître la souplesse, la déployabilité, l'interopérabilité et l'utilité des Groupements tactiques;

5. De favoriser, dans le cadre de l'UEO et de l'Union européenne, la tenue, à l'échelle européenne, d'un débat structuré, entre parlementaires, sur la politique européenne de sécurité et de défense, en s'appuyant sur les dispositions du Traité de Lisbonne, en particulier son Protocole sur le rôle des parlements nationaux au sein de l'Union, et en utilisant les forums d'échanges interparlementaires existants.

N. B. Traduzione non ufficialeRaccomandazione n. 850 ⁽¹⁾Sulle informazioni dell'UE e del Consiglio dell'UEO
relative alla Politica europea di sicurezza e di difesa ⁽²⁾

L'ASSEMBLEA,

(i) *Accogliendo con favore* le relazioni del Consiglio dell'Unione Europea e dell'UEO relative alla Politica estera, di sicurezza e di difesa europea;

(ii) *Prendendo atto* del fatto che tali relazioni vengono esaminate separatamente da un solo organo parlamentare;

(iii) *Ritenendo* necessario intensificare il dibattito parlamentare e promuovere il dialogo tra i parlamentari e i governi sui temi oggetto di queste relazioni;

(iv) *Accogliendo con favore* le repliche generalmente costruttive del Consiglio dell'UEO alle raccomandazioni e alle interrogazioni scritte dell'Assemblea;

(v) *Sottolineando* che le repliche del Consiglio alle raccomandazioni dell'Assemblea occupano un posto di rilievo nell'*acquis* interparlamentare conseguito nel corso dei numerosi anni di attività del Consiglio e che non esiste uno strumento equivalente per le comunicazioni tra il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea;

⁽¹⁾ Adottata dall'Assemblea il 3 Dicembre 2009 nel corso della quarta sessione.

⁽²⁾ Motivazione: si veda la relazione presentata a nome della Commissione Politica dall'on. Michael Hancock (Gruppo Liberale del Regno Unito) e dall'on. Giacomo Santini (Italia, Gruppo Federato), Relatori, Documento 2059.

(vi) *Osservando* che per l'elaborazione della relazione al Parlamento Europeo il Consiglio dell'Unione Europea si propone di utilizzare come base di riferimento il Rapporto sull'attuazione della Strategia europea in materia di sicurezza; considerando tuttavia che occorrono ulteriori sforzi per forgiare una cultura strategica europea comune tra i governi, come pure tra i parlamentari e l'opinione pubblica nel suo complesso;

(vii) *Prendendo atto* del fatto che la relazione della Presidenza sulla PESD dedica soltanto alcuni capitoli allo sviluppo delle capacità civili e militari, e soprattutto che fornisce poche informazioni sullo sviluppo ulteriore dei gruppi tattici,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE DI:

1. Proporre al Consiglio dell'Unione Europea di pubblicare periodicamente una relazione scritta sull'attuazione della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC), al fine di sostituire le relazioni semestrali della Presidenza in materia che verranno presentate in concomitanza con la relazione del Consiglio relativa ai principali aspetti e alla scelte di base nella Politica Estera e di Sicurezza Comune;

2. Proporre al Consiglio dell'Unione Europea di trasmettere tutte le relazioni

del Consiglio relative alla politica estera, di sicurezza e di difesa europea contemporaneamente al Parlamento Europeo, ai Parlamenti nazionali degli Stati membri dell'UE e all'Assemblea;

3. Continuare a rispondere alle raccomandazioni parlamentari e ad accrescere ulteriormente la qualità delle repliche affrontando le questioni sollevate e le proposte avanzate nella loro interezza;

4. Esortare gli Stati membri a moltiplicare gli sforzi in seno all'Unione Euro-

pea al fine di sviluppare capacità civili e militari di gestione delle crisi, incentrandosi in particolare per una maggiore flessibilità, schierabilità, interoperabilità e utilizzabilità dei gruppi tattici;

5. Promuovere, nell'ambito dell'UEO e dell'Unione Europea, un dibattito europeo strutturato tra i parlamentari sulla politica europea di sicurezza e difesa, con riferimento sia alle disposizioni del Trattato di Lisbona che, in particolare, al suo protocollo sul ruolo dei parlamenti nazionali all'interno dell'UE e utilizzando le sedi di scambio interparlamentare esistenti.